



a room of one's own



Hosting vulnerable LGBTQI people





a social co-housing project for LGBTQ+ people in Turin - Italy



A project by:  quore

In collaboration with



Supportet by  
BANCA D'ITALIA

Sponsored by



Partner:

Agedo, Aics, Cgil Asti, Nuovi Diritti, CSAL Consorzio Sociale Abele Lavoro, Coordinamento Torino Pride, Cooperativa Babel, Geco, NovarArcobaleno, Offtopic, Turin Youth Centre, Tessere le Identità, Uisp





a social co-housing project for LGBTQ+ people in Turin - Italy

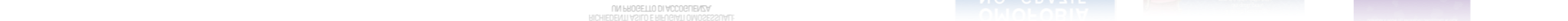


A non-profit organization advocating for LGBTQI rights, Quore fights against all forms of **discriminations based on gender identity and sexual orientation.**

Founded in **2007**, Quore promotes awareness raising campaigns, projects and training activities to spread the culture of **inclusion and equality.**

Quore counts more than 40 active members and is part of UNAR (National Network against discriminations), Coordinamento Torino Pride (regional LGBTQI network) and, from 2010, of **ILGA Europe.**

earlier than TOHOUSING:





a social co-housing project for LGBTQ+ people in Turin - Italy



**TOHOUSING** (co-housing based in Torino)  
is the very first housing project targeting the LGBTQI community in Italy.

Commencing in January 2019,  
**TOHOUSING** is hosting vulnerable LGBTQI people, providing them  
with a **safe house** and the chance to overcome difficult living conditions  
through **psychological support, training and work counseling**.

12 ptWhile addressing the primary need of a safe house,  
**TOHOUSING** aims at improving the independence and well-being of LGBTQI people.



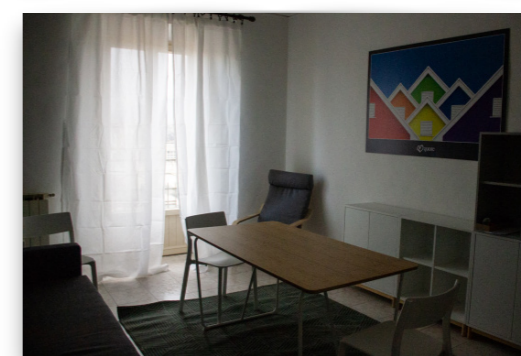
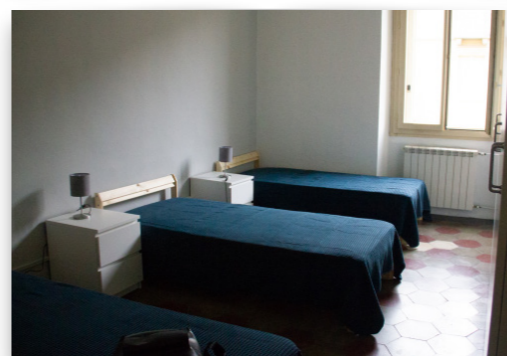


a social co-housing project for LGBTQ+ people in Turin - Italy

Thanks to ATC,  
the Local Public Housing Agency,  
the TOHOUSING project counts  
**5 apartments**

Located next to the University  
Campus in Turin,  
TOHOUSING can host up to:  
**24 guests**

The residence is temporary  
and guests are welcome to stay  
**8/10 months**





a social co-housing project for LGBTQ+ people in Turin - Italy

Every apartment is dedicated to a local LGBTQI activist who is no longer with us.

This is our tribute to our history and to special people we owe so much to!



Emilia Ferrara

Emilia è stata una piccola guerriera, ma piccola solo di dimensioni fisiche. Comincia il suo impegno nel Gruppo Suddiretta AIDS di InformaGay a Torino. Sieropositiva dall'età di 18 anni ha promosso i diritti delle persone colpite dall'HIV in anni in cui il virus rappresentava un vero stigma. Dichiarò pubblicamente la sua malattia, e ne fu uno degli elementi che caratterizzò la sua candidatura alle elezioni regionali del 1992 in Piemonte. Nel 1994 partecipa alla fondazione di Azione Omosessuale, e diventa membro della segreteria di InformaGay, dove ha curato tra l'altro il ruolo dell'associazione in Forum AIDS Italia. Emilia ha fatto della tutela dei diritti una bandiera per tutta la sua vita, facendo del suo stato sierologico e del suo orientamento sessuale un elemento fondante del suo impegno politico: dal palco del pride di Bologna del 1995 ha ricordato a tutti come la campagna per la prevenzione dell'HIV e la tutela delle persone sieropositive fossero un elemento basilare dell'impegno politico del movimento LGBTQ. Ha lavorato come educatore in comunità alloggio per persone sieropositive, adoperandosi quotidianamente fino a quando le forze giuste hanno permesso perché la discriminazione legata allo stato sierologico ed all'orientamento sessuale delle persone fosse combattuta in ogni ambito. Emilia ha lasciato tutti noi il 12 giugno 2002.



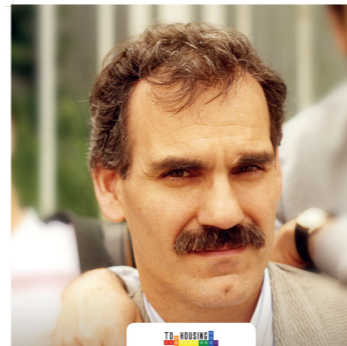
La Karl du Pigné

Per tutti La Zia Karl, all'anagrafe Andrea Berarducci, è stata e sarà sempre un punto di riferimento del movimento LGBTQ italiano. Negli anni '90 è l'immagine del Circolo Mario Mai di Roma, ma soprattutto l'anima di Muccasussese, dove i suoi spettacolari drag diventano uno dei momenti più divertenti ed irriverenti della cultura queer italiana. La Karl è la persona che accoglie centinaia di omosessuali al Mario Mai: cura la segreteria, ma soprattutto apre le porte, ascolta e sa consigliare. Voce ed immagine del pride di Roma, del quale è stato anche la voce dal palco, è stato tra gli organizzatori del primo pride nella storia italiana svoltosi a Roma nel 1994. La Karl è stato portavoce nazionale di Forum AIDS Italia negli anni '90 partecipando inoltre alla fondazione di Azione Omosessuale. Ha promosso la cultura drag in ogni forma: sua l'idea del primo Drag Queen College, e di eventi divertenti appuntamenti fissi del panorama romano quali il Sapermo Drag, l'Eurovision Drag Contest e La Comada. 194cm senza tacchi, tutti di impegno e forza per sostenere l'intero movimento LGBTQ italiano: la sua presenza alle principali manifestazioni del movimento non poteva e non doveva passare inosservata, così come il suo favoloso e pungente sarcasmo. Ha sempre fatto del suo corpo e della sua arte drag una bandiera. La Zia Karl ci ha lasciato il 4 settembre 2018.



Lino Manfredi

Il primo genitore ad aprire la sede di Agnello a Torino e poi collaboratore di GiCo (Genitori e figli contro l'omotransfobia), ha speso la vita lontano per le vie di tutti, prima nella scuola, poi nel movimento Lgbt. Ovunque ci fosse una disuguaglianza, una discriminazione, un dolore, Lino ci è sempre stato. Sapeva parlare il linguaggio del cuore alle mamme e ai papà smarriti di fronte all'imprescindibile identità sessuale dei loro figli, accompagnandoli nella loro riscossa come genitori. Non lasciava mai nessuno indietro, tutte e tutti importanti, meritevoli di ascolto e accoglienza. Uomo di grande cultura e passione civile, generoso e mite, era realtà ai protagonisti, ma capace di entrare nel cuore dei problemi con analisi lucide ed efficaci, con quello "sguardo divergente" che riconosceva negli altri la stessa dignità che gli è sempre appartenuta. Il suo costante e grande impegno è nato con il coming out del figlio e da allora, padre orgoglioso e attento, per lunghi decenni anni si è dedicato alla formazione, in ambiti pubblici e privati, soprattutto con docenti e alunni, nel contrasto al bullismo omotransfobico. Ai ragazzi parlava con competenza e tranquillità, infondeva coraggio e fiducia, suscitava curiosità ed empatia, stupore e interesse, lacrime d'emozione e profonda gratitudine. Il suo aglio ha contribuito in modo determinante a cambiare il clima di oppressione e silenzio che ancora pesava all'interno delle famiglie. Lino è morto il 5 agosto 2018, a 69 anni, sognando fino all'ultimo la realizzazione del To Housing.



Ottavio Mario Mai

Ottavio Mai era il suo nome all'anagrafe, ma fino ai 18 anni era per tutti Mario. Aveva anche un vezzeggiativo, ciononostante lo chiamavano da adolescente, perché era solito andare a raccoglierci nella pineta di Oretta. Scoppiò di chiamarsi Ottavio quando andò a fare la sua prima carta d'identità per partire per la Germania. Erano gli anni '60, allora ancora non esisteva il movimento GLBT. Al suo ritorno in Italia nei primi anni '70 si incominciava invece a parlarne, nascevano le prime esperienze, Ottavio iniziò a frequentare il F.U.O.R.I. e nel '1977 incontrò Giovanni Minerva. Così ebbe inizio anche il suo impegno da attivista all'interno del Partito Radicale. Presto però il suo impegno si concentrò sugli aspetti culturali: la scrittura, la poesia e il cinema, la sua passione! Nel F.U.O.R.I. collaborò all'organizzazione delle prime rassegne di cinema con l'appoggio del Movie Club, la sala di cinema "alternativo" per eccellenza a Torino. Poi staccò dall'immagine stereotipata sui temi GLBT che il cinema rappresentava, decise di raccontarsi in prima persona e insieme a Giovanni nei primi anni '80 costituì l'Associazione Culturale "L'Altra Comunicazione". Con i primi film e i primi video arrivano anche apprezzamenti e Premi e galvanizzato da questo successo nel 1986 si inventò il "Festival Internazionale di Film con Tematiche Omosessuali" - "Da Sodoma a Hollywood" il primo festival a tematica in Europa. Nel 1992 decise di lasciarsi. Nel 1992 il Comune di Torino gli ha dedicato una via.



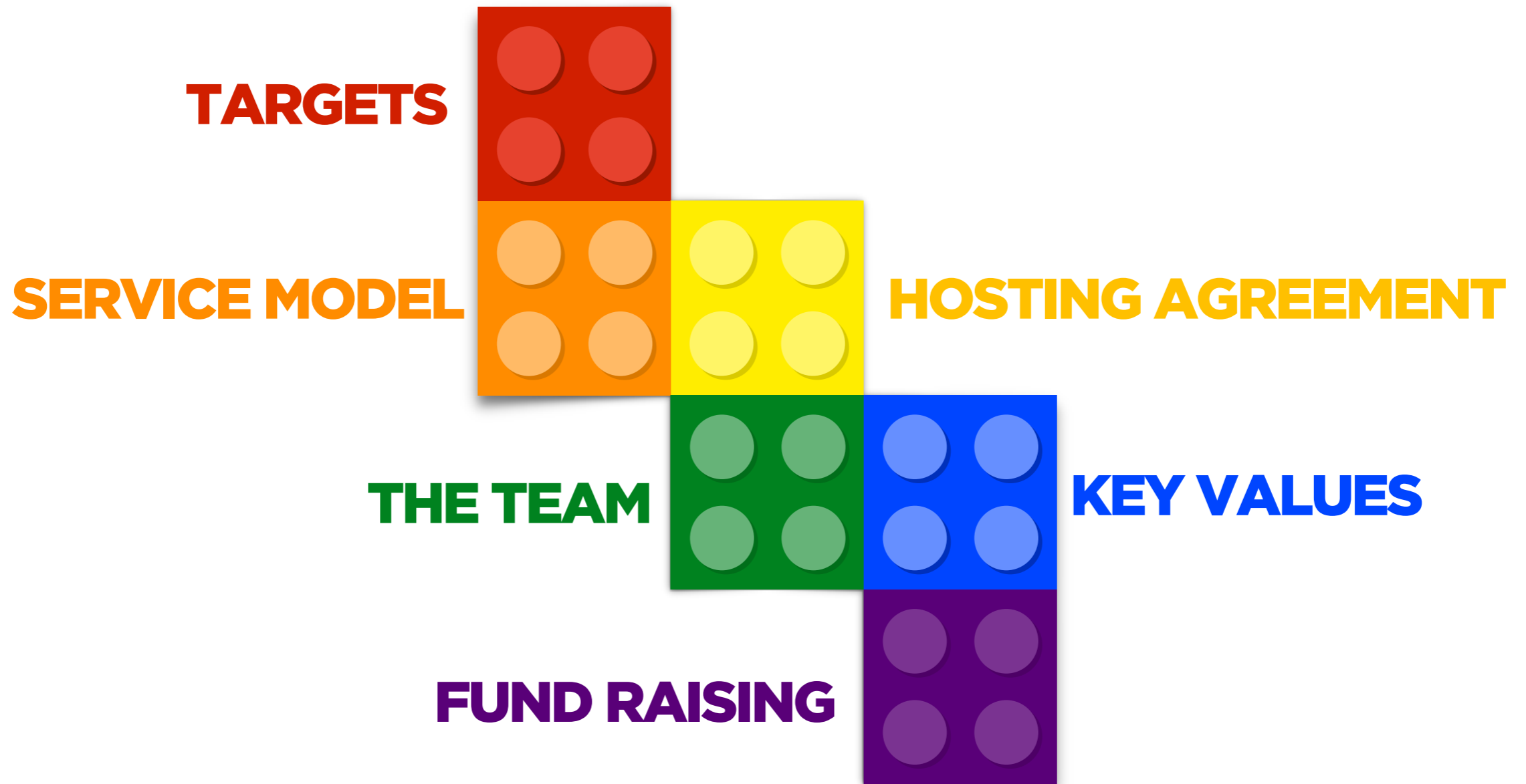
La Ursy

Un po' uomo un po' donna, qualcosa di inafferrabile, allora, come forse oggi. Fabio Ursy aveva scelto di affrontarlo con coraggio, determinazione e disprezzo ironia. Laureato in lingue e letteratura straniera, impiegato amministrativo presso l'Università degli studi di Torino, non celava mai la sua identità, lasciando disorientate e spesso divertite le persone che incontrava. Membro attivo della comunità glibt, dove portava parti goliardiche e gozze, era molto amato da gay ed etero. Video e jingle che diventavano tormentoni, un'estrema capacità di comunicare con tutti. Alcune espressioni come: "O no?", "ma dall'o 'nno bellati", erano e rimangono vitali riprese dalle persone che hanno avuto la possibilità di conoscere Ursula, anche in modo indiretto. Poche conoscevano gli aspetti intimi legati alla sua essenza, spesso pervasa dalla solitudine, che venivano trasformati attraverso una maschera fatta di battute e nate in un'arma dirompente contro i pregiudizi. Chi ha incontrato Ursula, chi conosce la sua storia, continua a far vivere dentro e fuori sé la sua parte combattiva e rivoluzionaria. Grazie Ursula.





a social co-housing project for LGBTQ+ people in Turin - Italy

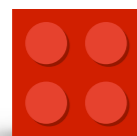




a social co-housing project for LGBTQ+ people in Turin - Italy

## TARGETS

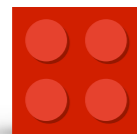
The TOHOUSING project is addressing:



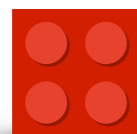
**LGBTQI youth** thrown out by their families  
because of their sexual orientation or gender identity



**Refugees, migrant and LGBTQI asylum seekers**  
in need of a safe place to start their integration process



**Trans and Transgender** people particularly burdened  
with the social stigma, especially when looking for a house



**LGBTQI elderly people** living in marginalized conditions







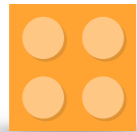
a social co-housing project for LGBTQ+ people in Turin - Italy

## THE SERVICE MODEL

The project is based on a support system aimed at:



Offering a temporary solution to **housing emergency**



Providing **basic daily support service**



Providing a **training/work counseling**



Providing **psychological** support and **counselling**



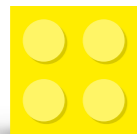
Facilitating **community-building activities** in the area (workshops and animation) and awareness campaigns against homo-transphobia and racism.



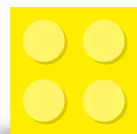


a social co-housing project for LGBTQ+ people in Turin - Italy

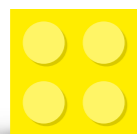
## HOSTING AGREEMENTS



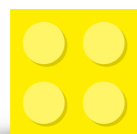
**Emergency** (10/15 days stay)



**Support project** (10 months stay ca. / flexible)



**CAS** (National Reception Centre for refugees)  
Agreement with Prefecture in Turin



**SPRAR** (Protection system for asylum seekers and refugees)  
Agreement with the Refugees City Office



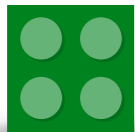


a social co-housing project for LGBTQ+ people in Turin - Italy

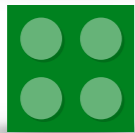
## THE RECEPTION TEAM: “THE EQUIPE”

The whole reception process is managed by a multidisciplinary team, able to tackle the guests' need by various perspectives.

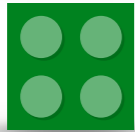
The team is composed by:



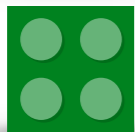
**1** educator (serving also as general coordinator)



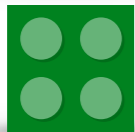
**3** psychologists



**1** social operator + **1** social worker



**1** work and training counselor



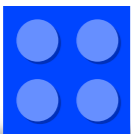
**1** psychiatrist





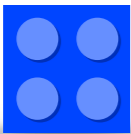
a social co-housing project for LGBTQ+ people in Turin - Italy

## KEY VALUES (INNOVATION AND SUSTAINABILITY)

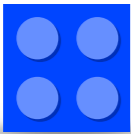


### REPRODUCIBILITY:

the TOHOUSING model can be replicable in other contexts

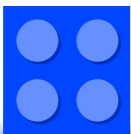


**INTERDISCIPLINARY:** different approaches and different skills meet and integrate to deliver the best answer to guests' needs.



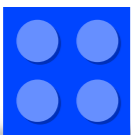
### RECIPROCITY:

the reception system can be a resource for the local communities



### EXTRATERRITORIALITY:

TOHOUSING is in Turin but it's open to every citizen



**NEXT:** new strategies are being studied in order to increase the project sustainability

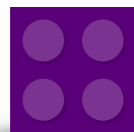




a social co-housing project for LGBTQ+ people in Turin - Italy

## FUND RAISING

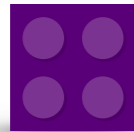
The fund raising strategy includes:



**Public fundings:** public calls and local grants



**Private sponsorship:** Bank Foundations and private companies



**In-kind sponsorship** from private companies



**Private donations** (private citizens)

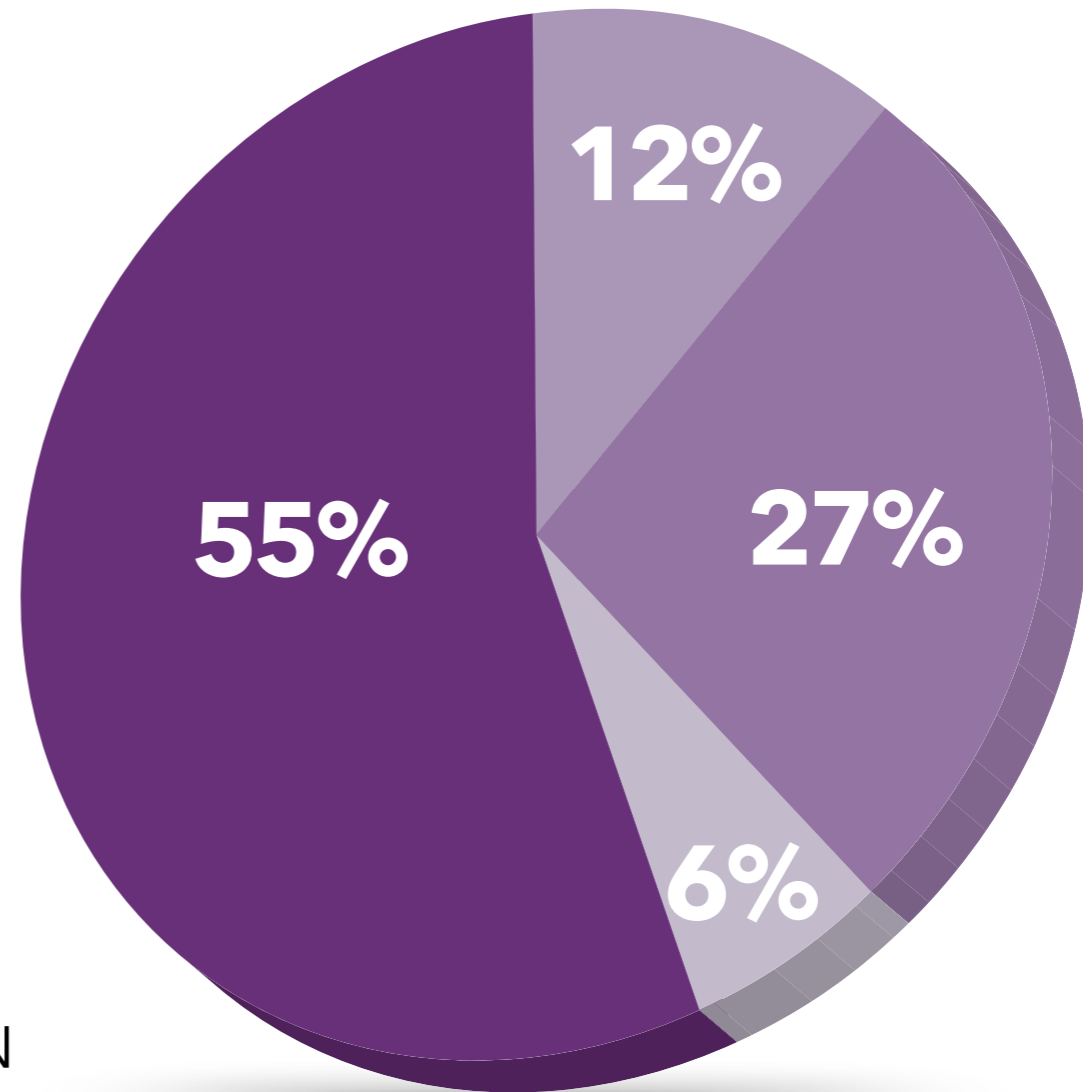
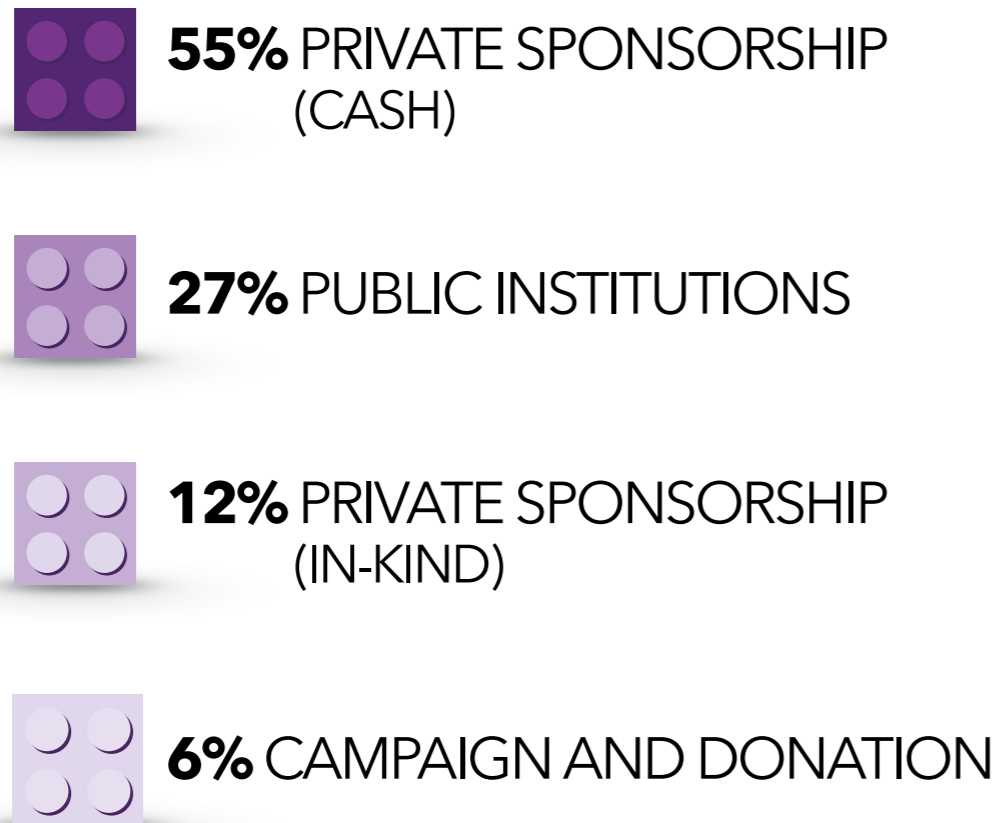


**Special campaigns** (charity events, «wedding list»...)

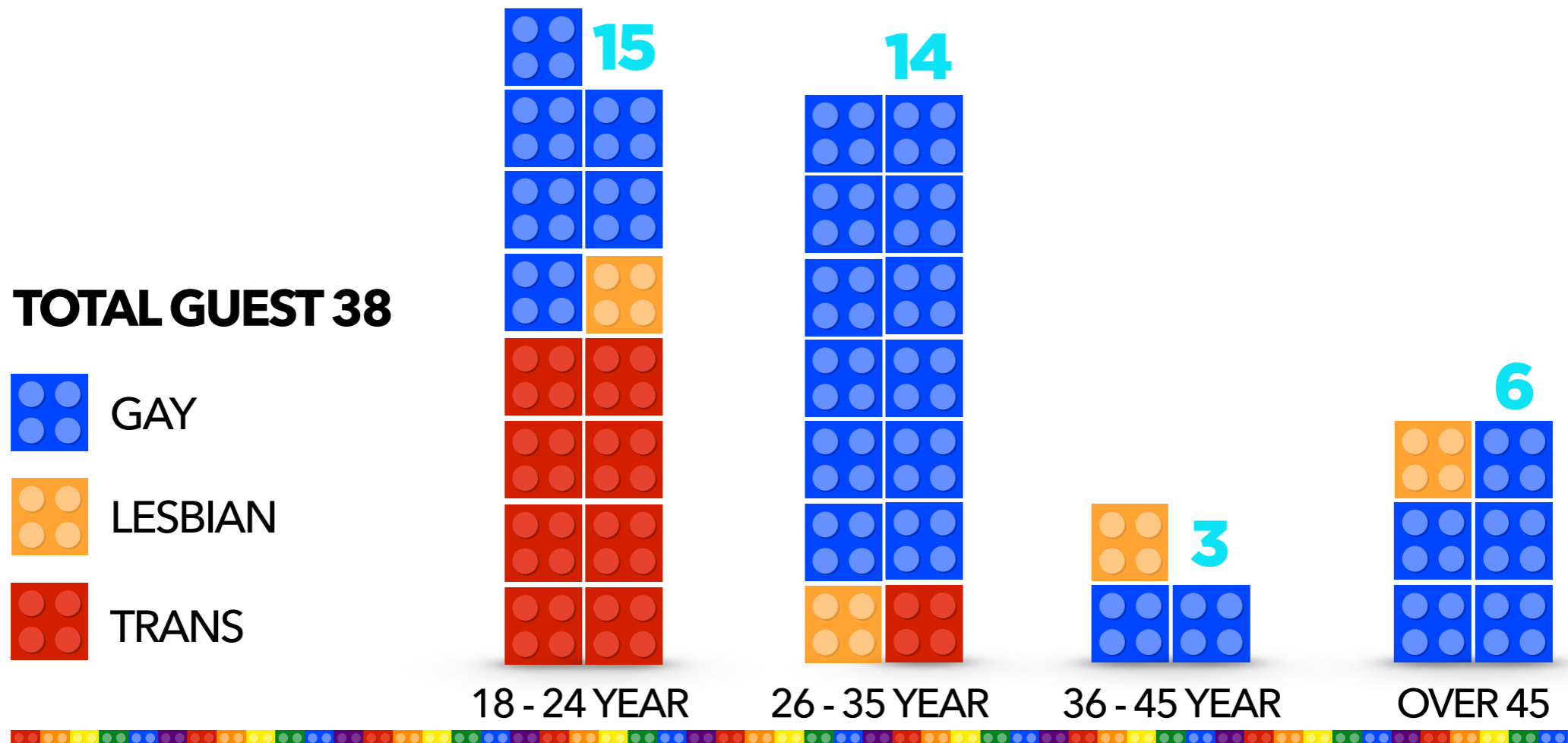


## FUND RAISING

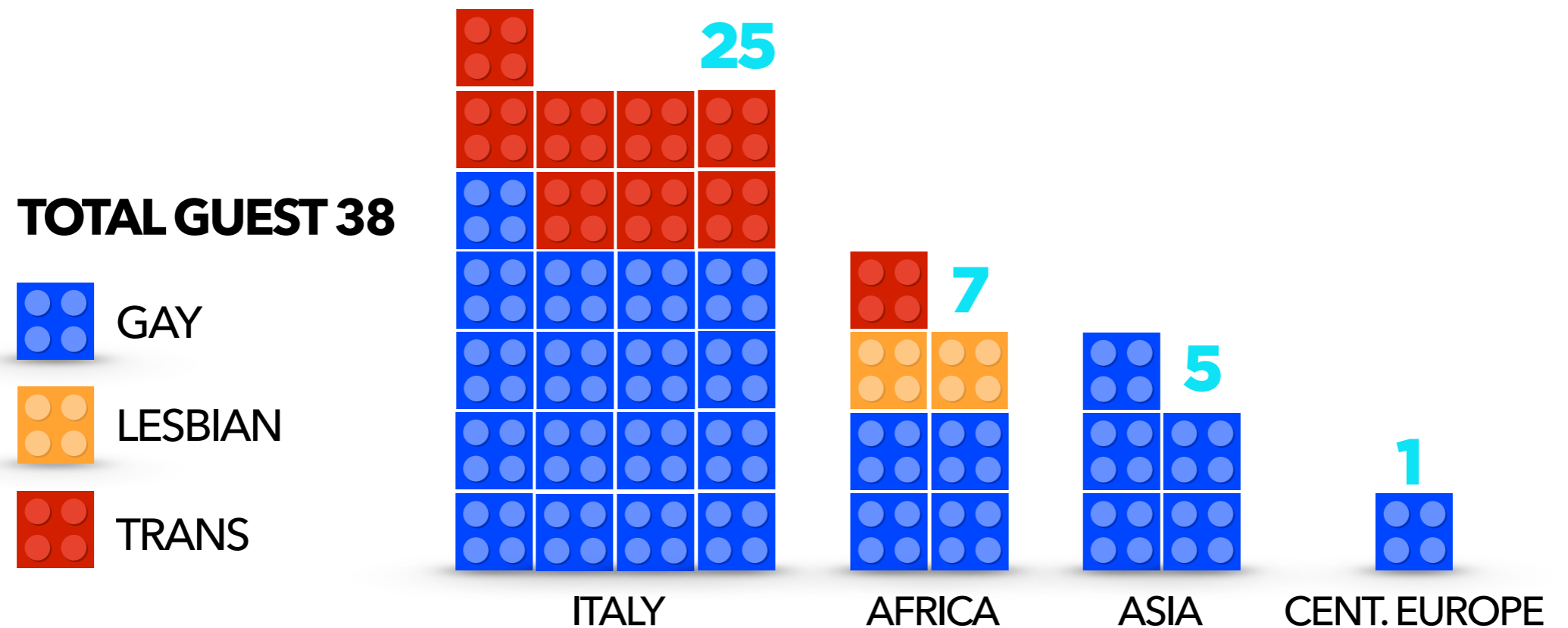
Budget composition: Oct 2018/Dec 2019



# GUEST PROFILE: ANALYSIS PER AGE



# GUEST PROFILE: ANALYSIS PER ORIGIN



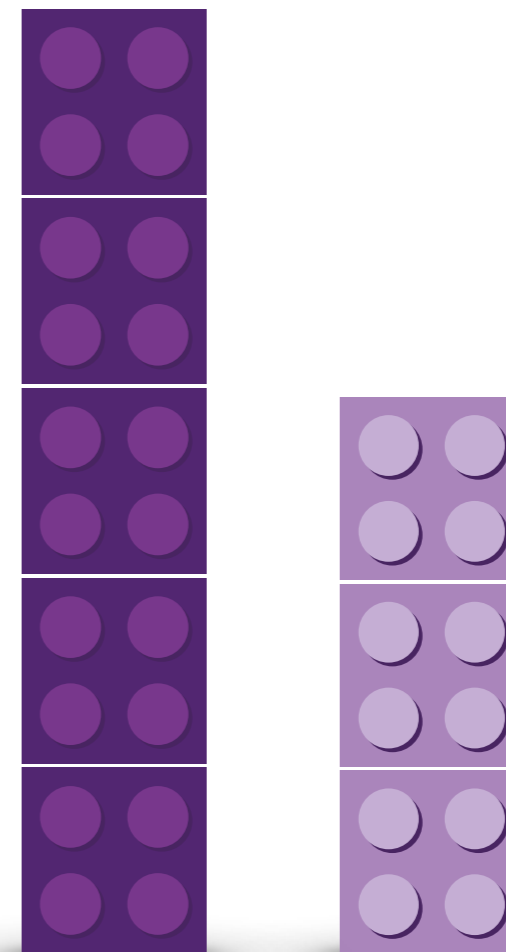


# MIGRANTS, REFUGEES AND ASYLUM SEEKERS

Period: MAY 2020

## N°. PAX STATUS

- 5** Political asylum
- 3** To be audited from the Territorial Commission

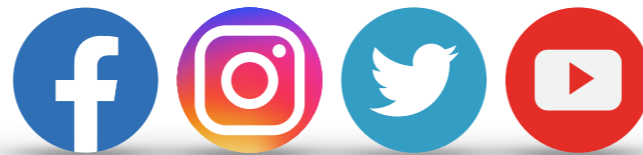




a social co-housing project for LGBTQ+ people in Turin - Italy



# THANK YOU!



[www.quore.org](http://www.quore.org)

info: [segreteria@quore.org](mailto:segreteria@quore.org)

apply: [tohousing@quore.org](mailto:tohousing@quore.org)

volunteers: [volontari@quore.org](mailto:volontari@quore.org)

